



Giovedì 19 Marzo 2026 - Ore 15.00

Ordine del giorno della seduta n.03/2026

Marzo 2026



CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Portogruaro, 12 Marzo 2026
Prot. n. 5/P 2026

Ai **Sigg.ri Sindaci**
della Conferenza dei Sindaci dei Comuni
dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale

Al **dr. Carlo Bramezza**
Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4
"Veneto Orientale"

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale"

Ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 3 del D.L. 30.12.92, n. 502 e n. 5 della L.R. 14.9.94 n. 56, si informa che la conferenza convocata per il giorno **Giovedì 19 Marzo 2026 ore 15:00** si terrà in **modalità mista** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Piani di Zona: referente ATS per area per aggiornamento iniziative sociali per sito aziendale;
2. Case di Comunità: proposte per iniziative di coinvolgimento delle Comunità/cittadini in previsione dell'avvio delle CdC.
3. Ripartizione SIOSS 2024;
4. Rendicontazione dei costi sostenuti dall'Ambito Territoriale Sociale per le annualità 2023, 2024 e 2025;
5. Approvazione dei costi dell'Ambito Territoriale per l'anno 2026;
6. Approvazione del verbale della Conferenza dei Sindaci del 27/11/2025;
7. Varie ed eventuali.

La Conferenza si svolgerà presso la sede di Via Cimetta 1 a Portogruaro.
Sarà possibile partecipare da remoto al link di seguito indicato:

Argomento: Conferenza dei Sindaci

Ora: 19 Marzo 2026 15:00

Entra nella riunione in Zoom

<https://us06web.zoom.us/j/82375730488?pwd=SOjC3JjPYDVh2gWXwi0vC9n8Sy5SEe.1>

ID riunione: 823 7573 0488

Codice d'accesso: 295328

Cordiali saluti.

Il Presidente
Gianluca FALCOMER
firmato digitalmente

Segreteria Conferenza dei Sindaci
Comune di Portogruaro
Debora Fiorentino
Tel. 0421-277361
E-mail: segreteria@comune.portogruaro.it

Eseguito l'appello risultano:

Nr.	Comune	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Annone Veneto				A
2	Caorle	Katiuscia Doretto	Assessore	P online	
3	Cavallino Treporti	Nesto Roberta	Sindaco	P online	
4	Ceggia	Mirko Marin	Sindaco	P online	
5	Cinto Caomaggiore	Gianluca Falcomer	Sindaco	P	
6	Concordia Sagittaria	Rossella Mazzon	Assessora	P	
7	Eraclea	Giuseppe Nello Ferretto	Assessore	P online	
8	Fossalta di Piave	Alessandra Sartoretto	Sindaco	P online	
9	Fossalta di Portogruaro	Nicola Ongaretto	Assessore	P	
10	Gruaro	Giacomo Gasparotto	Sindaco	P	
11	Jesolo	Debora Gonella	Assessore	P online	
12	Meolo	Daniela Peruffo	Assessora	P online	
13	Musile di Piave	Vittorino Maschietto	Vicesindaco	P online	
14	Noventa di Piave	Alessandro Nardese	Assessore	P online	
15	Portogruaro	Luigi Toffolo	Sindaco	P	
16	Pramaggiore				A
17	San Donà di Piave	Federica Marcuzzo	Assessora	P online	
18	S. Michele al Tagl.to	Selena Colusso Vio	Assessora	P online	
19	San Stino di Livenza	Gianluca De Stefani	Sindaco	P online	
20	Teglio Veneto	Oscar Cicuto	Sindaco	P	
21	Torre di Mosto				A
			Totale	18	3

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, partecipa alla seduta Debora Fiorentino dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretaria verbalizzante.

La riunione si tiene in modalità mista.

Sono presenti online per l'Azienda Sanitaria ULSS4 il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza e la Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Socio Sanitari.

Presiede la seduta il Presidente Gianluca Falcomer, che constata la validità della seduta e dà avvio ai lavori alle ore 15:00.

Il Presidente Gianluca Falcomer, a nome di tutti i Sindaci della Conferenza, esprime le proprie congratulazioni al nuovo Direttore Generale dell'ULSS 4, **Dott. Carlo Bramezza**, invitandolo a intervenire.

Il Direttore, nel ringraziare l'Assemblea, riferisce di aver quasi ultimato il ciclo di visite presso i Comuni del territorio, sottolineando l'efficienza e l'ottimo assetto organizzativo dell'Azienda sanitaria.

Il Presidente prende in esame il punto all'o.d.g.

Punti unificati:
PUNTO 3
Ripartizione SIOSS 2024;

PUNTO 4
Rendicontazione dei costi sostenuti dall'Ambito Territoriale Sociale per le annualità 2023, 2024 e 2025;

PUNTO 5
Approvazione dei costi dell'Ambito Territoriale per l'anno 2026;

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha illustrato con slide la proposta di ripartizione del finanziamento SIOSS 2024, pari a 643.134 euro, destinato al potenziamento dei servizi sociali. Il contributo viene erogato dal Ministero agli Ambiti Territoriali Sociali in base al rapporto tra assistenti sociali e popolazione residente.

Con una popolazione di 225.966 abitanti e la presenza complessiva di 59,60 assistenti sociali (di cui 18,63 messi a disposizione dall'azienda ULSS e 40,97 dai Comuni), l'Ambito raggiunge un rapporto di 1 assistente ogni 3.791 abitanti. Tale parametro, superiore allo standard ottimale di 1 a 4.000, consente l'accesso alla fascia massima del contributo ministeriale.

Ha quindi sottoposto all'assemblea tre diverse modalità di distribuzione dei fondi tra i Comuni:

- **Opzione Proporzionale:** Questa opzione prevede l'applicazione della formula ministeriale a ogni singolo Comune in base al proprio standard specifico. Di conseguenza, gli enti in fascia (1:4.000) percepirebbero la quota più elevata, quelli in fascia (tra 1:4.000 e 1:5.000) un contributo ridotto, mentre i Comuni in fascia (oltre 1:6.500), privi di assistente sociale proprio, non riceverebbero alcun finanziamento. Quindi il contributo è calcolato individualmente per ogni Comune in base al proprio rapporto assistenti/popolazione, con esclusione dei Comuni di Gruaro e Teglio che non raggiungono il LEPS.
- **Ipotesi A (Criterio Solidale):** In continuità con l'orientamento espresso lo scorso anno dalla Conferenza dei Sindaci, questa ipotesi estende il contributo massimo previsto per i Comuni in fascia (1:4.000) a tutti i Comuni, inclusi quelli privi di assistente sociale (come Gruaro e Teglio Veneto). La logica sottesa è che anche i piccoli Comuni concorrono al raggiungimento del parametro d'Ambito ottimale attraverso i servizi garantiti in forma associata dall'ULSS.
- **Ipotesi B (Criterio Premiale):** Utilizza il calcolo d'Ambito ottimale, ma limita l'erogazione ai soli Comuni che hanno effettivamente raggiunto l'obiettivo di avere assistenti sociali in organico, escludendo i Comuni privi di personale proprio (Gruaro e Teglio Veneto)

L'intervento si è concluso con l'apertura del dibattito per raccogliere osservazioni e quesiti sulle tre opzioni presentate.

Il Presidente Gianluca Falcomer: ha chiesto conferma circa l'effettiva destinazione di tali fondi, ipotizzando il loro impiego a copertura dei costi di gestione dell'Ambito Territoriale Sociale. Ha inoltre osservato che, qualora tali somme venissero utilizzate per detrarre i costi fissi dell'ATS, l'impatto economico positivo per i bilanci comunali sarebbe significativamente superiore.

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha precisato che la scelta metodologica, in continuità con l'anno precedente, consiste nel mantenere distinti i contributi per il potenziamento dei servizi

sociali dai costi di supporto dell'Ambito Territoriale Sociale. Ha chiarito che, poiché il finanziamento SIOSS 2024 giunge ai Comuni a bilanci già chiusi e con le spese per il personale già sostenute, la somma opera di fatto come una compensazione finanziaria. Tali risorse liberate possono quindi essere reinvestite dai singoli Comuni in altre attività o per sostenere l'ambito stesso. Per l'annualità corrente, l'orientamento dell'ATS è quello di non richiedere ulteriori finanziamenti ai Comuni per la gestione interna, lasciando agli enti l'intero beneficio del contributo ministeriale.

Oscar Cicuto Sindaco di Teglio Veneto: è intervenuto per chiarire la posizione dei Comuni classificati in "fascia verde", precisando innanzitutto che l'assenza di assistenti sociali assunti direttamente non deriva da una mancanza di investimento nelle politiche sociali, bensì da stringenti vincoli di legge e blocchi assunzionali che impediscono nuove immissioni in organico. Il Sindaco ha rimarcato come tali enti sostengano comunque costi significativi per garantire il servizio attraverso forme esterne o associate, pur consapevoli che i criteri ministeriali del SIOSS riconoscano esclusivamente il personale assunto a tempo indeterminato. In merito alla gestione dei fondi, ha manifestato la disponibilità a rinunciare alla quota di contributo spettante al proprio Comune qualora la somma non venisse vincolata alla copertura dei costi di gestione dell'Ambito Territoriale Sociale, sottolineando la necessità di non far apparire tali amministrazioni come prive di spese nel settore solo a causa della diversa modalità di gestione del personale.

Giacomo Gasparotto Sindaco di Gruaro: è intervenuto per integrare la descrizione della situazione del Comune di Gruaro, precisando che il Comune dispone di un'assistente sociale operativa per 18 ore settimanali. Tale figura non risulta nei conteggi ministeriali del SIOSS poiché l'assunzione è in capo alla Casa di Riposo locale, con la quale il Comune ha sottoscritto una convenzione per la copertura del 50% dello stipendio (pari a circa 20.000 euro annui).

Ha ricordato che Gruaro aveva inizialmente partecipato alle procedure per l'assunzione diretta, ma che le difficoltà nel reperimento di personale e la scelta politica di lasciare spazi assunzionali agli altri enti dell'ambito hanno portato all'attuale soluzione esterna. Ha sottolineato come la capacità dell'Ambito di raggiungere i parametri ottimali per il finanziamento massimo sia frutto anche di queste scelte strategiche dei singoli comuni. Conclude il proprio intervento, ha ribadendo che, nonostante il Comune sostenga costi reali e significativi per il servizio, rimetterà all'assemblea la decisione finale sulla modalità di riparto.

Alessandro Nardese Assessore del Comune di Noventa di Piave: si è espresso a favore dell'Ipotesi A (Criterio Solidale), definendola la soluzione più ragionevole alla luce delle testimonianze fornite dai Sindaci dei piccoli Comuni. Ha rilevato come l'assemblea fosse già a conoscenza delle modalità alternative di gestione del personale adottate da tali Comuni, spesso condizionate da vincoli normativi che vanno oltre la volontà delle singole amministrazioni.

Riprendendo quanto esposto dal Dott. Maceria, l'Assessore ha osservato che, sebbene i calcoli ministeriali del SIOSS si basino esclusivamente sulle assunzioni a tempo indeterminato, l'obiettivo comune deve essere una distribuzione bilanciata per soddisfare le esigenze di tutti i componenti dell'Ambito. Ha infine ribadito l'eccellenza del risultato territoriale raggiunto, con un rapporto assistenti/popolazione stabilmente sotto la soglia dei 4.000 abitanti, confermando la preferenza per il modello solidale che riconosce il valore collettivo di tale traguardo.

Daniela Peruffo Assessora del comune di Meolo: si è dichiarata favorevole all'Ipotesi A, richiamando quanto già discusso e deliberato l'anno precedente. Ha sottolineato l'importanza di ragionare in un'ottica di "contributo d'ambito", riconoscendo che anche i Comuni in fascia verde sostengono spese reali per i servizi sociali, sebbene gestite con modalità amministrative differenti.

Debora Gonella Assessora del Comune di Jesolo: ha chiesto un chiarimento interpretativo in merito alla precedente dichiarazione del Sindaco di Teglio Veneto. Nello specifico, ha cercato di appurare se la disponibilità del Sindaco a rinunciare alla quota fosse una dichiarazione isolata o se fosse

strettamente correlata al punto successivo dell'ordine del giorno, relativo ai costi di gestione dell'ATS. Ha ribadito che, se l'obiettivo strategico è procedere verso una gestione unitaria d'Ambito, è necessario che anche il ragionamento sui finanziamenti segua logiche coerenti con tale visione collettiva.

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha illustrato un'analisi dettagliata dei finanziamenti versati da tutti i Comuni dell'Ambito al Comune di Portogruaro, evidenziando come una gestione oculata abbia generato risparmi significativi tra le annualità 2022 e 2026. Questi risparmi, pari a **110.857 euro**, derivano principalmente dalla mancata assunzione di un'assistente sociale d'Ambito e da un forte ribasso ottenuto in sede di gara per i servizi di monitoraggio del PNRR, i cui costi sono stati dimezzati rispetto alle previsioni iniziali.

Alla luce di questi avanzi di amministrazione, ha formulato la proposta di finanziare integralmente i costi operativi per l'anno 2026 utilizzando le somme accantonate, senza richiedere ulteriori versamenti ai bilanci comunali. Questo piano di copertura permetterebbe di mantenere la piena operatività dell'ufficio di Ambito, garantendo la continuità delle funzioni di coordinamento generale e della rendicontazione PNRR, quest'ultima prorogata per tutto il 2026.

La proposta include inoltre il pagamento per le attività di supporto fornite dagli uffici del Comune Capofila e la copertura economica per un profilo amministrativo dedicato alla gestione di fondi specifici, quali il Fattore Famiglia e il RIA. Tale necessità è sorta a seguito delle nuove direttive ministeriali che impediscono l'utilizzo della "Quota Servizi Fondo Povertà" per personale amministrativo a tempo determinato. Infine, i risparmi verrebbero impiegati per il rinnovo del software gestionale, assicurando la stabilità tecnologica dell'Ambito e lasciando contemporaneamente ai Comuni l'intero beneficio del contributo SIOSS precedentemente discusso.

Federica Marcuzzo Assessora del Comune di San Donà di Piave: è intervenuta per sollecitare una riflessione più ampia sulla distribuzione dei 110.857 euro di risparmi, contestando la scelta di destinarli esclusivamente al pagamento dei costi del Comune Capofila. Ha evidenziato come anche altri Comuni, citando espressamente San Donà di Piave, Jesolo e Cavallino-Treporti, sostengano oneri significativi mettendo a disposizione il proprio personale per progettualità d'Ambito e PNRR, come nel caso del servizio NOA, senza aver mai ricevuto alcuna forma di indennizzo per le ore di lavoro prestate a beneficio della collettività.

Oltre alla richiesta di un sistema di ristoro diffuso e proporzionale all'impegno di ciascun Comune, ha sollevato dubbi sulla gestione del personale amministrativo, chiedendo perché non si sia proceduto a una stabilizzazione o a un concorso a tempo indeterminato che avrebbe permesso di continuare a utilizzare i fondi ministeriali per la povertà, evitando così di gravare per 45.000 euro sulle risorse comuni dell'Ambito.

Il Presidente Gianluca Falcomer: ha evidenziato la difficoltà tecnica di quantificare immediatamente tali rimborsi senza una rendicontazione oggettiva delle attività svolte dai singoli Comuni. È emersa quindi la possibilità di procedere attraverso un atto di indirizzo che impegni l'Ambito a prevedere tali rimborsi nella programmazione futura, previa presentazione di relazioni dettagliate, oppure, come suggerito l'Assessora Marcuzzo, di restituire i risparmi ai Comuni procedendo a una nuova analisi delle spese sostenute da tutto il territorio.

Debora Gonella Assessora del Comune di Jesolo: ha confermato che anche il proprio Comune versa nelle medesime condizioni di San Donà di Piave. Ha suggerito di dare concretezza alla visione d'Ambito procedendo in due possibili direzioni: la restituzione dei 110.857 euro con contestuale ricalcolo che includa le attività di rendicontazione PNRR e l'impiego del personale specialistico (come il NOA) svolto dai vari enti, oppure l'utilizzo della quota SIOSS come base per compensare i Comuni più attivi nel supporto all'ATS. Ha inoltre ipotizzato che, associando tale ricalcolo all'Ipotesi A (quella solidale), si garantirebbe una risorsa a disposizione anche per i piccoli Comuni come Gruaro e Teglio Veneto, promuovendo un equilibrio complessivo.

Luigi Toffolo Sindaco di Portogruaro: ha espresso soddisfazione per il fatto che l'Ambito stia iniziando a ragionare come una vera "Comunità di Comuni", riconoscendo che, sebbene Portogruaro abbia inizialmente sostenuto l'onere maggiore come capofila, l'apporto degli altri Comuni è un segnale positivo di crescita collettiva. Tuttavia, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di una rigorosa quantificazione tecnica, evidenziando che ogni rimborso deve basarsi su dati certi (ore lavorate o costi reali) e non solo su stime forfettarie. Ha citato ad esempio l'oneroso lavoro di rendicontazione PNRR, che attualmente riceve rimborsi minimi a fronte di un impegno orario elevatissimo. Il Sindaco ha concluso invitando le parti a un confronto tecnico separato per stabilire criteri oggettivi di valutazione prima di procedere a qualsiasi redistribuzione, data la complessità di inserire tali variabili in una delibera immediata.

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha ribadito l'estrema urgenza di approvare la copertura dei costi d'Ambito, evidenziando che il contratto della figura amministrativa dedicata scadrà il 31 marzo. Tale risorsa è fondamentale per la gestione di finanziamenti per oltre 600.000 euro destinati alle famiglie e la sua interruzione comprometterebbe l'erogazione di contributi essenziali come il Fattore Famiglia e il RIA. Ha inoltre sottolineato l'impossibilità di finanziare ulteriormente tale figura con i fondi per la povertà a causa dei nuovi vincoli ministeriali, rendendo necessario il ricorso ai risparmi d'Ambito per garantire la continuità dei servizi e del monitoraggio PNRR fino a fine 2026.

Debora Gonella Assessora del Comune di Jesolo: ha proposto di usare il criterio della "Quota Finale" per dividere i fondi SIOSS. Secondo la sua proposta, questo servirebbe come un primo riconoscimento economico (anche se simbolico) per i Comuni che aiutano l'Ambito mettendo a disposizione i propri dipendenti. Ha suggerito di approvare questa soluzione subito, rimandando a un secondo momento la discussione tecnica per stabilire regole più precise sui rimborsi futuri.

Federica Marcuzzo Assessora del comune di San Donà di Piave si è dichiarata concorde con la posizione espressa dalla Assessora di Jesolo, condividendo l'opportunità di utilizzare la ripartizione del SIOSS per dare un segnale concreto ai Comuni impegnati nella gestione associata dei servizi d'Ambito. Ha ribadito l'importanza di valorizzare gli sforzi compiuti dai Comuni che, pur operando in un contesto di fragilità programmatica e vincoli assunzionali, garantiscono la continuità di progetti complessi come il NOA e le attività legate al PNRR.

Rossella Mazzona Assessora del Comune di Concordia Sagittaria e Katiuscia Doretto Assessora del Comune di Caorle: hanno insistito per l'adozione dell'Ipotesi A. Secondo tale posizione, questa opzione risulta essere la più coerente con la logica di solidarietà territoriale che deve guidare l'Ambito. È stato sottolineato come il raggiungimento degli standard ottimali per l'ottenimento del finanziamento ministeriale sia un risultato collettivo, che richiede dunque una ripartizione equa capace di sostenere tutti i 21 Comuni, indipendentemente dalla loro capacità assunzionale diretta a tempo indeterminato.

Il Presidente Gianluca Falcomer: ha analizzato la questione del personale spiegando che l'attuale ricorso ai contratti a tempo determinato non è una scelta deliberata, ma una necessità legata ai tetti di spesa degli enti singoli, situazione che troverà stabilità solo con la futura Azienda Consortile. Ha dunque invitato l'assemblea a trovare una soluzione unanime per evitare il voto nominale.

L'Assessore Alessandro Nardese di Noventa di Piave: pur concordando sulla necessità di garantire le spese tecniche obbligatorie, ha chiesto al Comune Capofila di valutare se, all'interno dei 110.000 euro di risparmi, vi sia margine per riconoscere un contributo economico ai Comuni che hanno messo a disposizione i propri operatori nei sub-ambiti, equiparandoli formalmente al trattamento di ristoro previsto per gli uffici di Portogruaro.

Luigi Toffolo Sindaco di Portogruaro: ha accolto favorevolmente l'idea di una collaborazione più stretta tra i vari Comuni, riconoscendo che chi lavora per l'Ambito merita un indennizzo per l'impegno oneroso. Ha però precisato che ogni rimborso deve basarsi su una quantificazione tecnica precisa delle ore e del personale impiegato, invitando i rappresentanti a definire questi dettagli in un incontro a breve termine. Pur ammettendo che i Comuni più grandi hanno ottenuto vantaggi dai fondi PNRR per la riqualificazione degli immobili, ha ribadito che l'urgenza principale resta la scadenza contrattuale del personale amministrativo al 31 marzo, necessaria per non bloccare la gestione dei contributi alle famiglie.

Oscar Cicuto Sindaco di Teglio Veneto: ha condiviso le preoccupazioni di San Donà di Piave e Jesolo riguardo al carico di lavoro dei loro uffici, pur ricordando che la scelta di localizzare certi servizi nei centri maggiori è stata una decisione condivisa per garantire una gestione più semplice. Ha inoltre sollevato una questione sul futuro passaggio all'ATS, chiedendo come verrà gestita l'autonomia finanziaria una volta che i fondi non saranno più erogati direttamente ai singoli Comuni ma all'ente centrale, sottolineando che la solidarietà territoriale rimane un obbligo sancito dalla legge regionale e non una semplice scelta discrezionale.

Il Presidente Gianluca Falcomer: ha proposto una soluzione integrata che prevede l'adozione dell'Ipotesi A per il riparto SIOSS, affiancata da un atto di indirizzo che impegna i Comuni dei sub-ambiti a presentare una rendicontazione delle spese sostenute entro 30 giorni. Secondo questa ipotesi, la prossima Conferenza dei Sindaci dovrebbe approvare un rimborso specifico per tali costi, stimati in una cifra ampiamente sostenibile per il bilancio collettivo.

Il Sindaco di Gruaro e Teglio Veneto hanno sollevato dubbi sulla possibile disparità nella qualità dei servizi tra piccoli e grandi centri.

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha assicurato che gli standard e gli operatori sono identici per tutto il territorio, con le sole differenze legate al volume di utenza.

L'Assessore Alessandro Nardese di Noventa di Piave: ha invitato tutti a tornare al punto centrale: l'obiettivo dell'Ambito è offrire a ogni cittadino gli stessi servizi e la stessa qualità, indipendentemente dal Comune in cui vive. Ha ricordato che questo sistema serve proprio a superare le differenze di risorse tra i vari paesi, garantendo a tutti una risposta sociale uniforme. Ha chiesto di non complicare troppo la discussione: si è detto d'accordo nel dare un piccolo rimborso ai Comuni più grandi per il loro lavoro, ma ha ribadito con forza di scegliere l'Ipotesi A, perché è la più giusta e solidale per tutto il territorio.

Il Presidente Gianluca Falcomer: ha chiuso la discussione proponendo una soluzione che mette d'accordo tutti i Comuni. In breve, si è deciso di dividere i fondi SIOSS seguendo l'Ipotesi A, quella più solidale, per non escludere nessuno dei 21 Comuni. Nello stesso momento, è stato approvato il piano da **110.857,43 euro** per coprire i costi dell'Ambito: questi soldi servono subito per rinnovare il contratto dell'impiegato amministrativo (senza il quale si bloccherebbero i bonus alle famiglie) e per finire i lavori del PNRR. Per venire incontro alle richieste di San Donà di Piave e Jesolo, il Presidente ha aggiunto un impegno preciso: i Comuni che coordinano i sub-ambiti dovranno presentare entro un mese un conto dettagliato delle ore di lavoro fatte dai loro dipendenti. Questi costi verranno discussi nella prossima Conferenza.

Il Presidente ha chiesto il parere dell'assemblea. Non essendoci contrari, la proposta è stata **approvata all'unanimità**.

PUNTO 2

Case di Comunità: proposte per iniziative di coinvolgimento delle Comunità/cittadini in previsione dell'avvio delle CdC.

Dott.ssa Simona Sforzin dell'Azienda ULSS4: ha presentato tre proposte per migliorare la collaborazione tra i Comuni, l'ATS e l'Azienda Sanitaria:

1. *Un sito web per tutte le iniziative sociali:* l'obiettivo è trasformare il sito aziendale in una bacheca aggiornata di tutto quello che succede nel territorio. I servizi sociali dei Comuni e le associazioni sono invitati a segnalare subito le loro iniziative (per anziani, disabilità, inclusione) ai referenti dei vari tavoli di lavoro. In questo modo, il sito potrà rilanciare ogni evento con link diretti alle pagine dei Comuni, creando una rete informativa unica per i cittadini.

2. *Partecipazione nelle Case di Comunità:* con l'apertura delle nuove Case di Comunità, si vuole coinvolgere direttamente la cittadinanza. La dottoressa ha chiesto a ogni Comune (o gruppo di Comuni) di mettere a disposizione un assistente sociale per creare piccoli "gruppi di regia". Questi gruppi serviranno a decidere come far partecipare le associazioni locali e i cittadini, organizzando ad esempio incontri mensili per costruire insieme i servizi del territorio.

3. *Un nuovo percorso per la disabilità:* a causa delle nuove leggi sull'accertamento della disabilità, i tempi per rispondere ai cittadini sono diventati molto stretti (da 15 a 90 giorni). Poiché i sistemi informatici tra INPS, ATS e Azienda Sanitaria non sono ancora collegati tra loro, la dottoressa ha proposto di creare un gruppo di lavoro di cinque persone (assistenti sociali, sanitari e amministrativi). Questo team avrà il compito di creare una procedura d'emergenza per gestire le domande senza perdere tempo e senza rischiare di superare le scadenze di legge.

Il Presidente Gianluca Falcomer: ha sottolineato la complessità tecnica di creare una piattaforma unica per le iniziative sociali, citando le difficoltà già emerse in passato con l'esperienza dell'ecomuseo. Poiché i 21 siti comunali seguono standard rigidi (AgID), ha proposto di individuare entro una settimana una figura tecnica o amministrativa (proveniente dai servizi informatici o affari generali) capace di studiare come inserire in ogni portale una sezione omogenea. L'obiettivo è far sì che le informazioni sulle Case di Comunità e sui progetti territoriali circolino efficacemente tra i vari enti e raggiungano i cittadini anche nelle zone più periferiche.

L'Assessore Alessandro Nardese di Noventa di Piave: ha riferito i contenuti di un recente incontro formativo regionale tenutosi nel vicentino sul tema del "Progetto di Vita" per le persone con disabilità. Ha descritto questa novità come un passo avanti positivo e utile, pur ammettendo che la sua applicazione pratica risulta estremamente complessa. Il punto centrale della sua preoccupazione riguarda l'organizzazione: dopo la fase pilota di Vicenza, il sistema è ora obbligatorio in tutta la Regione. L'Assessore ha quindi sottolineato che, per garantirne il successo, sarà necessaria una collaborazione perfetta tra tutti i soggetti coinvolti (Comuni, ATS e Azienda Sanitaria), specialmente nella fase di avvio e monitoraggio dei percorsi.

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore ATS: ha spiegato che l'Ambito Territoriale Sociale avrà il compito principale di guidare l'intero percorso: dovrà far partire le richieste, coordinare la creazione del progetto di vita per ogni persona con disabilità e controllare che venga realizzato correttamente nel tempo.

Ha precisato che questo lavoro non può essere fatto da soli, ma richiede una collaborazione strettissima con l'Azienda Ulss. In particolare, verranno utilizzate delle commissioni speciali (chiamate UVMD "rinforzate"), che non saranno composte solo da medici, ma coinvolgeranno attivamente anche la famiglia della persona e tutti i professionisti che la seguono abitualmente.

Dott.ssa Simona Sforzin dell'Azienda ULSS4: ha precisato che, dopo la fase pilota di Vicenza, dal 1° marzo anche la provincia di Venezia è entrata ufficialmente in attività. I certificati medici stanno già arrivando dall'INPS all'ATS, ma manca ancora il "ponte" digitale definitivo: il certificato dovrebbe finire nel Fascicolo Sanitario del cittadino, ma i passaggi informatici tra INPS, ATS e Azienda Sanitaria non sono ancora fluidi.

Il Presidente Gianluca Falcomer: Si è impegnato a confrontarsi entro la prossima settimana con Maceria e Sforzin per strutturare il gruppo di lavoro, cercando di valorizzare figure professionali già presenti all'interno dei 21 Comuni che possano gestire questa delicata fase di transizione.

PUNTO 6

Approvazione del verbale della Conferenza dei Sindaci del 27/11/2025;

Presidente Gianluca Falcomer: ha chiesto ai presenti se avessero osservazioni, richieste di integrazione, proposte di modifica o correzioni al verbale della seduta del 27/11/2025. Nessun Sindaco o rappresentante è intervenuto, ha quindi preso atto della mancanza di osservazioni, e constatata la condivisione unanime del documento, ha dichiarato il verbale approvato all'unanimità.

Esauriti i punti precedenti, constatata l'assenza di interventi in merito a **varie ed eventuali**, la seduta viene tolta alle ore 17:10.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
firmato digitalmente - Gianluca Falcomer

La segretaria verbalizzante
F.to Debora Fiorentino

